

**ADEGUAMENTO E RISPETTO DEL
Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione
del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza
delle ATTIVITA' CORSISTICHE emanato dalla REGIONE EMILIA ROMAGNA IL 8 maggio 2020**

Reggio Emilia li 30 maggio 2020

Il sottoscritto **DANIELE FRANCI** nato a CORREGGIO prov. (RE) il 19/12/1977, con domicilio fiscale a Reggio Emilia in via Zanibelli n. 34, codice fiscale RNDNL77T19D037M,
legale rappresentante dell'Associazione ETOILE CENTRO TEATRALE EUROPEO,
con sede a REGGIO EMILIA in via F.LLI CERVI n. 103, codice fiscale 91088540355 e partita Iva n.01884600352:

- in riferimento al DR 82 DEL 17/05/20 che prevede la riapertura delle attività corsistiche a decorrere dal 25 maggio 2020,
- in riferimento al Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle ATTIVITA' CORSISTICHE del 8/5/20,

dichiara e informa gli associati e collaboratori che sono stati adottati il protocollo di sicurezza anti-contagio e le seguenti misure generiche e specifiche:

Partendo dal protocollo emanato dalla Regione Emilia Romagna vengono indicati nel presente documento tutte le modalità di adeguamento, rispetto e attuazione delle indicazioni riportate nel documento.

1. Finalità

*L'obiettivo del presente protocollo di regolamentazione è fornire linee guida ed indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 nelle **attività corsistiche**: a titolo **esemplificativo**, non esaustivo: **corsi di fotografia, di teatro, di lingue straniere, di musica etc.**), con l'obiettivo di tutelare la salute degli operatori e dei partecipanti ai corsi.*

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico per il quale occorre adottare misure per tutta la popolazione. Le attività corsistiche in argomento, accomunate dalla finalità di apprendimento personale di materie per le quali i cittadini sviluppano un interesse, si articolano in una molteplicità di tematiche molto diversificate, accomunate a grandi linee da modalità di insegnamento in aula o comunque indoor e in taluni casi outdoor.

Questa compresenza di condizioni, con gradi di esposizione al rischio covid-19 tra loro diversificate, rende necessario un approccio modulare alla gestione del rischio che consenta di coniugare la possibilità di svolgere l'attività corsistica con l'esigenza di garantire la sicurezza dei titolari, del personale e della clientela, minimizzando la possibilità di contagio durante contatti che avvengono in dette attività.

Al riguardo si sottolinea l'importanza della responsabilità individuale nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di sicurezza e prevenzione e, a tal fine, della adeguata informazione rivolta all'utenza. È opportuno che le misure proposte nel presente documento siano poi adottate da ogni singola attività, individuando le misure più efficaci in relazione alle caratteristiche specifiche di ogni struttura e le procedure specifiche per mettere in atto dette misure, comprese le attività di comunicazione e informazione per

responsabilizzare clienti e lavoratori sull'adozione di comportamenti corretti che limitino la probabilità di contagio.

Le linee guida contenute nel presente protocollo, redatte avendo a riferimento il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020, che si intende qui richiamato, potranno essere aggiornate, integrate o modificate, sulla base dell'evoluzione delle disposizioni del Governo per le fasi successive, relativa alla riapertura delle attività produttive alle quali attenersi per soddisfare gli obiettivi di sicurezza e il contenimento del contagio da Covid-19, dell'evoluzione dello scenario epidemiologico, nonché di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello nazionale o internazionale.

Il presente documento è redatto in collaborazione con la Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare.

Le attività della scuola di teatro, delle masterclass, dei corsi residenziali, dei workshop o comunque attività di formazione RIVOLTE AD ASSOCIATI di ETOILE centro Teatrale Europeo, si collocano nello scenario sopra descritto.

2. Campo di applicazione ed articolazione del protocollo

*Il presente protocollo si applica alle **attività consistenti**, a titolo esemplificativo: corsi di fotografia, lingue straniere, musica, **teatro**, ecc. Il protocollo non trova applicazione alle attività scolastiche e formative, autoscuole e scuole nautiche ed attività assimilabili a quelle motorie e sportive, per le quali si rimanda alle specifiche disposizioni e protocolli statali e regionali in materia.*

Le presenti misure contengono prescrizioni ed indicazioni e suggerimenti operativi.

Il documento si articola nelle seguenti sezioni:

A) MISURE DI CARATTERE GENERALE

B) MISURE SPECIFICHE PER AREE E SERVIZI

C) ALLEGATI

– Indicazioni tecniche per attività di pulizia, disinfezione e sanificazione in relazione al rischio SARS CoV-2.

A) MISURE DI CARATTERE GENERALE

1. Informazione e comunicazione

In considerazione dell'importanza della responsabilizzazione individuale da parte dei partecipanti alle attività corsistiche nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di sicurezza e prevenzione deve essere garantita l'adozione da parte degli organizzatori di tutti i possibili strumenti di informazione e comunicazione rivolte alla clientela sulle regole di accesso e comportamento.

In particolare, il responsabile dell'attività corsistica, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, i partecipanti al corso circa le disposizioni vigenti, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi.

In particolare, le informazioni riguardano:

– l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e in quel caso di chiamare il proprio MMG o PLS.

– l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se si è stati a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti

– la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter permanere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, insorgenza di febbre, etc);

– la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter permanere qualora si stia soggiornando (usufruendo della stessa unità abitativa, ecc) con un soggetto che si trovi in condizioni di sospetto COVID 19;

– l'impegno a rispettare tutte le disposizioni igieniche e quelle relative alle misure di distanziamento di corretto comportamento.

Tra gli strumenti di comunicazione, si raccomanda l'affissione di cartelli in posizione ben visibile indicanti i punti salienti (distanziamento interpersonale, lavaggio delle mani, igiene respiratoria, altri comportamenti da tenere all'interno dello stabilimento e nei vari ambienti).

2. Dispositivi di protezione individuali

Il personale insegnante ed i partecipanti ai corsi saranno tenuti a rispettare le regole attive per tutta la popolazione riguardo l'uso di guanti e mascherine e pertanto dovrà essere dotato di specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) alcuni dei quali comuni a tutto il personale, altri differenziati in base al tipo di mansione svolta.

Per il personale addetto alle attività di insegnamento, segreteria, pulizie, amministrazione la definizione dei DPI da usare e delle specifiche regole d'uso saranno stabilite dal RSPP, sulla base di una specifica valutazione del rischio che tenga conto del livello di promiscuità collega ad ogni situazione lavorativa.

Ciascun lavoratore dovrà ricevere formazione/addestramento necessario per il corretto uso dei DPI e, pertanto, dovrà utilizzarli conformemente alle informazioni ricevute. Ciascun lavoratore dovrà custodire i propri DPI senza apportare modifiche agli stessi e dovrà segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto o inconveniente.

È necessaria la periodica igiene delle mani attraverso l'utilizzo di acqua e sapone per almeno 60 secondi o attraverso l'utilizzo di gel alcolici. Dopo aver lavato le mani con acqua e sapone è necessario asciugarle accuratamente. I gel alcolici per l'igiene delle mani devono essere utilizzati periodicamente, anche in caso di impiego dei guanti.

Si ricorda che i guanti non sostituiscono la corretta igiene delle mani e devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati. Non devono essere riutilizzati.

Anche se coperte dai guanti le mani non devono entrare a contatto con bocca, naso e occhi.

Si ricorda che il lavaggio molto frequente delle mani da parte dell'operatore appare la procedura più semplice e idonea a mantenere un buon livello igienico.

Mascherine, guanti monouso (ove necessario) e disinfettante per superfici dovrebbero essere disponibili, anche a pagamento, dei clienti che ne facciano richiesta. Al fine di agevolare lo smaltimento dei dispositivi di protezione utilizzati dai clienti, si suggerisce di collocare cestini portarifiuti dotati di pedale o fotocellula

nelle aree comuni. Ogni cestino deve essere dotato di un sacchetto per permettere di svuotarlo senza entrare in contatto con il contenuto.

SOLUZIONI ADOTTATE

1. All'interno della sede e di tutti gli spazi sono state predisposte segnaletiche verticali ed in alcuni casi orizzontali oltre a materiale e pannelli informativi rispetto l'utilizzo di buone pratiche e delle normative richieste dal presente protocollo.
2. Sono installati totem con Gel igienizzante e sono in dotazione termoscaner sia per l'ingresso uffici che per l'accesso alla sala prove.
3. L'accesso agli uffici è contingentato sia da ricevimento solo per appuntamento, le lezioni vengono pianificate e viene tenuto elenco presenze dei partecipanti per ogni corso/attività. Gli elenchi sono depositati presso la segreteria e vengono tenuti per 15 giorni o comunque fino al termine previsto dell'attività corsistica se sviluppata su più di 15 giorni.

▪

B) MISURE SPECIFICHE

Gli spazi interni ed esterni, gli orari dei corsi e le modalità operative, dovranno essere rimodulati per garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro ed evitare gli assembramenti.

SOLUZIONI ADOTTATE

1. Gli orari delle lezioni sono stati rimodulati prevedendo almeno 30 minuti di time off tra un corso e l'altro per evitare assembramenti nel momento di accesso agli spazi e per consentire operazioni di ordinaria pulizia e disinfezione previsti dal Protocollo di riferimento.

1. Accesso alla struttura

All'ingresso della sede del corso dovrà essere installata apposita cartellonistica che ricorda ai clienti le misure comportamentali (obbligo di mantenere le distanze di almeno un metro, di evitare assembramenti etc.). La comunicazione dovrà essere esposta in maniera ben visibile ed il prospetto dovrà contenere le prescrizioni di legge. Qualora necessario, dovrà essere comprensibile anche per gli utenti di diverse nazionalità.

Per evitare assembramenti di clienti all'ingresso, devono essere adottate adeguate soluzioni organizzative tali da garantire il distanziamento sociale in relazione alle dimensioni delle strutture, del numero di accessi e del loro posizionamento.

All'ingresso della sede del corso dovranno essere messi a disposizione gel per l'igienizzazione delle mani.

SOLUZIONI ADOTTATE

1. È stata predisposta cartellonistica informativa ben visibile (1,60 cm da terra e replicata più volte) in tutti gli ambienti della sede e all'esterno dell'immobile in prossimità degli accessi;
2. l'accesso alla struttura è regolamentato o per appuntamento o per orari delle lezioni;
3. gli accessi agli uffici e alle sale prove sono strutturati per vie di esodo e di accesso differenti nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione;
4. in corrispondenza con gli accessi sono stati posizionati distributori di gel igienizzante; l'accesso agli uffici è comunque subordinato all'utilizzo della mascherina e alla misurazione della temperatura.

2. Uffici

Negli uffici si devono garantire le misure di distanziamento interpersonale di almeno un metro.

Qualora non siano possibili soluzioni organizzative che consentano il rispetto della distanza interpersonale è necessario l'uso di mascherine.

Durante la compilazione di modulistica e scambio di documenti in genere, si dovranno attuare particolari misure di tutela come schermi in plexiglas, igienizzazione frequente delle superfici che dovranno essere messi a disposizione del personale.

Occorre garantire la pulizia a fine turno e disinfezione di piani di lavoro, tastiere, schermi touch, mouse, calcolatrici, telefoni con adeguati detergenti a base alcolica.

Va limitato per quanto possibile l'accesso all'interno degli uffici da parte di esterni/fornitori/clienti. Ove sia necessario l'accesso a detti ambienti di fornitori, visitatori e clienti deve avvenire rispettando le regole del distanziamento o con i DPI necessari.

È obbligatorio che il personale presente adotti tutte le precauzioni igieniche, in particolare in relazione all'igiene delle mani e a tal fine dovranno essere messi a disposizione idonei dispenser di gel idroalcolico per le mani.

Si raccomanda altresì attenzione all'atto del pagamento. Se il pagamento viene effettuato in contante o POS portatile, l'operatore provvede alla disinfezione delle mani e del POS al termine dell'operazione.

SOLUZIONI ADOTTATE

Si fa riferimento al protocollo specifico adottato per gli associati che frequentano gli uffici pubblicato sul sito www.centroetoile.eu sezione trasparenza

3. AULE DEI CORSI E ATTIVITA' LABORATORIALI

Nell'attività d'aula, occorre rispettare le seguenti disposizioni:

Rendere disponibili prodotti igienizzanti per partecipanti e insegnanti anche in più punti degli spazi dedicati all'attività, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, e promuoverne l'utilizzo frequente.

La mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da tutto il personale dipendente, dal personale docente, dai corsisti.

Garantire una pulizia giornaliera e disinfezione periodica degli ambienti con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente.

Sarà assegnato un posto fisso ad ogni partecipante, da utilizzare per tutta la durata della lezione o, ove possibile, del corso.

Garantire un adeguato e frequente ricambio dell'aria in tutti gli ambienti.

La temperatura corporea potrà essere rilevata quotidianamente, impedendo l'accesso in aula o alla sede dell'attività formativa in caso di temperatura > 37,5 °C.

Informare il personale e i corsisti circa le modalità di gestione sui comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.

Privilegiare, per quanto possibile, attività che possano ridurre contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio.

All'interno dell'aula, dovrà essere garantita la distanza tra ogni postazione del corsista di un metro indossando la mascherina.

Il docente sarà posizionato una distanza di almeno due metri da qualsiasi altra persona in modo da permettere di effettuare la lezione senza mascherina. In caso tale distanza non possa essere assicurata, il docente dovrà indossare la mascherina.

Nei laboratori, in relazione all'adeguatezza degli stessi e ai parametri dimensionali previsti dalla normativa vigente, dovrà essere garantita la distanza di un metro e cinquanta centimetri, da incrementare in funzione del tipo di attività, tra ogni postazione del corsista e tra queste e la postazione del docente.

Privilegiare l'organizzazione delle attività in gruppi il più possibile omogenei (es. utenti frequentanti il medesimo intervento) e stabili nel tempo.

Le superfici di lavoro (come ad es. tavoli, scrivanie, sedie con plancia mobile) devono essere igienizzati dopo ogni cambio di docente e corsista e al termine della giornata.

Le aule, i laboratori, le attrezzature e la strumentazione dovranno essere ad utilizzo esclusivo di un singolo o di un singolo gruppo classe, salvo disinfezione prima dello scambio.

Si raccomanda di evitare l'uso promiscuo di microfoni mobili, mouse, tastiere, schermi touch, telecomandi, etc. Ove non sia possibile, è necessaria la pulizia con disinfettante tra un uso e l'altro.

La pulizia e disinfezione delle strumentazioni deve essere definita in funzione delle specificità delle stesse.

Laddove possibile, con particolare riferimento alle esercitazioni pratiche, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni.

Laddove l'attività lo consenta, deve essere favorita l'attività all'aperto.

Occorre evitare l'uso di appendiabiti comuni.

SOLUZIONI ADOTTATE
<ol style="list-style-type: none"> 1. All'ingresso delle aule e dei bagni sono previsti distributori di gel igienizzante; 2. all'interno dei bagni sono previsti distributori di sapone igienizzante e carta monouso con relativi cestini dei rifiuti dedicati; 3. all'interno dei bagni, di ogni sala e delle postazioni audio/luce sono collocati prodotto igienizzante e rotoli di carta monouso; 4. le mascherine sono a carico dei corsisti e del personale docente, sono comunque disponibili mascherine monouso di tipo chirurgico presso la segreteria in caso di dimenticanza da parte dei corsisti; 5. è compito del docente assicurarsi che i corsisti rispettino le indicazioni generali (indicazioni sia esposte, sia contenute nel documento aggiuntivo firmato dal corsista al momento dell'iscrizione al corso); 6. i docenti saranno informati di tali obblighi prima dell'inizio di ogni corso, tali richieste rientrano nei compiti del formatore; 7. al fine di rispettare le indicazioni riportiamo la capienza massima di ogni sala prove: <ol style="list-style-type: none"> a) studio uno mq 63,75 capienza massima 25 persone (4 mq per il docente e rapporto 1:2,49 mq a corsista) b) sala delle colonne mq 63,75 capienza massima 25 persone (4 mq per il docente e rapporto 1:2,49 mq a corsista) c) cafeteria mq 34 capienza massima 13 persone (4 mq per il docente e rapporto 1:2,50mq a corsista); 8. i partecipanti ad un corso sono sempre i medesimi poiché non è prevista attività "open door" ovvero non sono previste attività con gruppi estemporanei ed ogni corso ha il proprio elenco iscritti; 9. sono previste sedie e un tavolo come unici elementi di mobilio che saranno igienizzati con prodotti specifici al termine di ogni corso dal docente o da personale specifico; 10. eventuali tavoli di regia (mixer) saranno sanificati dal docente ad inizio di ogni lezione; 11. la ove possibile si prediligerà l'attività svolta "in corte" quindi in spazi esterni; 12. non sono previsti appendiabiti promiscui e per ogni singola sala prove è adibito un camerino presso il quale i corsisti potranno depositare in busta chiusa i propri abiti ed oggetti personali comprese calzature (è richiesto il cambio di calzature o l'utilizzo di calze); 13. l'igienizzazione con prodotti specifici degli spazi camerini verrà eseguita dal docente referente o da personale incaricato dalla segreteria;

4. EVENTUALI ESAMI FINALI

SOLUZIONI ADOTTATE
ATTIVITA' NON PREVISTA

5. CORSI DI TEATRO e DI CANTO

Oltre a quanto già stabilito ai precedenti punti 3 e 4, qualora la particolare tipologia di corso non consenta l'uso della mascherina individuale, ad esempio nei corsi di teatro o di canto, occorre che la distanza interpersonale sia di almeno due metri fra i corsisti e fra corsisti e docenti. All'aperto, tale distanza può essere ridotta a un metro e cinquanta centimetri. In ogni caso sono da evitare i contatti diretti fra le persone.

Qualora i partecipanti al corso non avessero postazioni con sedute fisse distanziate di almeno un metro e cinquanta centimetri, ad esempio nei casi dei corsi di teatro o di canto corale, o due metri

nel caso di non uso della mascherina, dovranno essere poste sul pavimento segnalazioni fisse (ad esempio con nastro adesivo) che delimitino le postazioni da mantenere.

SOLUZIONI ADOTTATE
<ol style="list-style-type: none">1. Durante le lezioni potranno non essere indossate le mascherine poiché la distanza interpersonale consentita dagli spazi supera ampiamente il rapporto 1:2 mq;2. stessa applicazione per i luoghi individuati per le lezioni all'aperto (spazio corte);3. sono indicate a terra le aree di distanziamento tra i corsisti attraverso segnaletica orizzontale realizzata con nastro adesivo;

6. CORSI DI MUSICA

SOLUZIONI ADOTTATE
ATTIVITA' NON PREVISTA

7. CORSI DI DANZA

SOLUZIONI ADOTTATE
ATTIVITA' NON PREVISTA , L'attività di movimento prevista durante le lezioni è riconducibile ad una attività di movimento teatrale e di arte scenica.

8. AMBIENTI COMUNI

La distanza interpersonale di un metro dovrà essere rispettata anche durante l'accesso e il deflusso. Da valutare la possibilità di accessi differenziati per entrata ed uscita e l'opportunità di ingressi contingentati e/o scaglionati in relazione al numero di partecipanti e alle dimensioni della struttura. Per agevolare il rispetto della distanza, si suggerisce di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, paline, nastri segnapercorso, etc.).

SOLUZIONI ADOTTATE
Vedi indicazioni sopraccitate

9. ATTIVITA' OUTDOOR (esercitazioni)

Per le attività che si svolgono all'aperto i rischi di contagio da covid-19 sono ridotti.

Deve in ogni caso essere assicurato il distanziamento interpersonale di almeno un metro, al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio tra gli istruttori e i corsisti, durante le esercitazioni pratiche. Durante lo svolgimento delle esercitazioni pratiche i corsisti in attesa del proprio turno, dovranno stazionare in un luogo organizzato, rispettando il distanziamento interpersonale di almeno un metro ed evitando l'assembramento di persone.

SOLUZIONI ADOTTATE
Vedi indicazioni sopraccitate

9. PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE

Le operazioni di pulizia e disinfezione devono essere organizzate e pianificate in un apposito programma di intervento che definisce modalità operative e prodotti da utilizzare come indicato nel documento Indicazioni pulizia e disinfezione (ALLEGATO uno)

Fermo restando la pulizia periodica della struttura, si dovrà procedere alla disinfezione delle aule dei laboratori, delle attrezzature e della strumentazione prima di ogni sezione di corso, fatto salvo le attrezzature ad utilizzo esclusivo di ogni allievo.

Deve essere effettuata la pulizia e la disinfezione delle strumentazioni, la quale va definita in funzione delle specificità delle stesse.

SOLUZIONI ADOTTATE
<ol style="list-style-type: none">1. È compito del docente o di un incaricato dalla segreteria provvedere alle operazioni di pulizia e disinfezione al termine di ogni sessione di corso (che preveda il cambio di partecipanti) tali operazioni consistono in:<ol style="list-style-type: none">a) aprire finestre per arieggiare gli ambienti,b) pulire con prodotti specifici sedie, tavolo di regia e maniglie,c) verificare che non vi siano indumenti o oggetti dimenticati e nel caso riporli dentro sacchetti in nylon chiusi per poi depositarli presso la segreteria;2. E' compito di un incaricato della segreteria provvedere alla pulizia e disinfezione di bagni e dei pavimenti attraverso l'utilizzo di prodotti specifici a base alcolica.3. È obbligo di chiunque effettui operazioni di pulizia e disinfezione registrare tale operazione su apposita documentazione che sarà depositata in prossimità degli ingressi alle sale prove

10. MICROCLIMA

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità.

SOLUZIONI ADOTTATE
<ol style="list-style-type: none">1. Al termine di ogni sessione di corso saranno aperte porte e finestre ed attivati (ove presenti) sistemi di ventilazione senza ricircolo d'aria per garantire il maggior ricambio d'aria possibile.2. Agli Impianti di condizionamento e riscaldamento con ricircolo dell'aria là ove presenti saranno puliti i filtri con prodotti specifici a base alcolica e, ove possibile non utilizzati.

C) ALLEGATI

SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA ALLEGATO UNO

INDICAZIONI TECNICHE PER ATTIVITÀ DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE IN RELAZIONE AL RISCHIO SARS CoV-2

A cura di

Paola Angelini Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica –Regione Emilia-Romagna

Davide Di Domenico (collaboratore) e Silvano Natalini Dipartimento di Sanità pubblica – Ausl di Bologna

Il presente documento fornisce indicazioni tecniche specifiche e sintetiche per una buona prassi operativa delle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione in relazione al rischio di esposizione al virus SARS CoV-2 ed è indirizzato a coloro che nei luoghi di lavoro programmano questi interventi e alle Imprese di Servizi che li eseguono. Il susseguirsi delle disposizioni sull'epidemia in corso, così come la progressione delle conoscenze sul virus SARS CoV-2, danno al presente documento un carattere di temporaneità e ci si impegna a tempestivi aggiornamenti in coerenza con l'evoluzione di norme e disposizioni tecniche.

Documenti di riferimento per approfondimenti sono prodotti dall'Istituto Superiore di sanità e dalle Associazioni di categoria delle Imprese di Servizi.

Per quanto riguarda gli effetti dei prodotti ad azione biocida sul nuovo Coronavirus, l'Istituto Superiore di Sanità ha redatto un documento¹ "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi" contenente un'ampia panoramica relativa all'ambito della "disinfezione", a partire dalla tipologia dei prodotti disponibili sul mercato, la loro efficacia, le informazioni sui pericoli, la normativa di riferimento nonché le condizioni per un utilizzo corretto e consapevole.

Un altro documento² prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità, "Indicazioni ad per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2" fornisce indicazioni per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS- CoV-2.

Più recentemente l'Istituto Superiore di Sanità ha emanato un nuovo documento³ recante "Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2. Versione dell'8 maggio 2020".

Anche le Associazioni di Categoria hanno prodotto documenti di riferimento per le presenti indicazioni operative. L'Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione (A.N.I.D.) ha reso disponibile una linea

¹ Gruppo di lavoro ISS Biocidi COVID-19. Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID- 19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020).

² Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'aria indoor. *Indicazioni ad per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.* Versione del 23 marzo 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 5/ 2020).

³ Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni *Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2.* Versione dell'8 maggio 2020 Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 20/ 2020).

⁴ guida di buone prassi igieniche nei confronti di SARS-CoV-2 e l'Associazione Imprese Disinfestazione professionale (A.I.D.P.I) ha dato indicazioni⁵ con un documento orientativo per l'emergenza COVID 19.

PREMESSA

La trasmissione del virus SARS-CoV-2, avviene prevalentemente mediante il contatto interumano tra persona e persona, attraverso l'inalazione di micro-goccioline (droplets), di dimensioni uguali o maggiori di 5 µm di diametro generate dalla tosse o starnuti di un soggetto infetto. Può avvenire anche per contatto indiretto se oggetti e superfici vengono contaminati da droplets o direttamente da secrezioni.

La trasmissione per via aerea (con droplets di dimensioni <5 µm) è considerata meno rilevante e si può verificare negli ambienti sanitari, in relazione alla generazione di aerosol a seguito di specifiche procedure, quali, ad esempio, intubazione o ventilazione forzata.

I tempi di sopravvivenza di SARS-CoV-2 al di fuori dell'organismo infetto non sono completamente noti in quanto ad oggi non esistono studi specifici in tal senso. Una recente revisione della letteratura scientifica⁶ ha

preso in esame la persistenza nell'ambiente dei coronavirus. Sono stati analizzati parecchi studi relativi a coronavirus umani e di ambito veterinario. La maggior parte dei dati esaminati si riferisce al ceppo di coronavirus umano endemico (HCoV-) 229E, che può rimanere attivo a temperatura ambiente su diverse superfici inanimate come metallo, vetro o plastica in un tempo compreso da 2 ore a 9 giorni. In un recentissimo lavoro⁷ è stata valutata la resistenza ambientale di SARS-CoV-2 nell'aerosol e su diverse superfici inanimate. In particolare è stata fatta distinzione fra il ricercare solo l'RNA del virus e ritrovare particelle virali integre in grado di infettare il nostro organismo. Quello che è emerso è che le particelle integre del virus possono essere ritrovate nell'aerosol fino a 3 ore, sul rame fino a 4 ore, sul cartone fino a 24 ore e fino a 3 giorni sulla plastica e sull'acciaio. Tali dati dimostrano la possibilità di trasmissione di SARS-CoV-2 tramite aerosol ed oggetti inanimati.

DEFINIZIONI

I diversi Decreti, gli atti normativi e i due Protocolli sottoscritti dal Presidente del Consiglio e dalle Parti Sociali in data 14 marzo 2020 e 24 aprile 2020 ribadiscono in più punti la necessità di operare una pulizia e la sanificazione dei luoghi di lavoro quale misura di contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2.

Nei documenti citati non risulta chiaramente definito il termine sanificazione, al punto che in alcune parti sembra essere usato come sinonimo di igienizzazione. In definitiva la "sanificazione" degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, non può che riferirsi ad attività di pulizia prima e di disinfezione e/o di disinfestazione poi.

Pare opportuno quindi precisare cosa si intende con pulizia, disinfezione e in quali situazioni è necessario procedere ad una sanificazione.

Pulizia (o detersione): rimozione dello sporco visibile (ad es. materiale organico e inorganico) da oggetti e superfici, ambienti confinati e aree di pertinenza; di solito viene eseguita manualmente o meccanicamente usando acqua con detersivi o prodotti enzimatici. Una pulizia accurata è essenziale prima della disinfezione

⁴ A.N.I.D. Buone prassi igieniche nei confronti di SARS-CoV-2 Rev.01 - <https://www.disinfestazione.org/linee-guida-disinfezione-sars-cov-2/>

⁵ A.I.D.P.I. <https://aidpi.it/news/attivita-di-sanificazione-documento-orientativo-per-l-emergenza-covid-19/>

⁶ Kampf G et al., Persistence of coronaviruses on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents, Springer Journal of Hospital Infection 104 (2020)

⁷ van Doremalen N. et al - Aerosol and surface stability of SARS-CoV-2 compared to SARS-CoV-1; New England Journal of Medicine, 2020

poiché i materiali inorganici e organici che rimangono sulle superfici interferiscono con l'efficacia di questi processi.

Disinfezione: un processo in grado di eliminare la maggior parte dei microrganismi patogeni (ad eccezione delle spore batteriche) su oggetti e superfici, attraverso l'impiego di specifici prodotti ad azione germicida. L'efficacia della disinfezione è influenzata dalla quantità di sporco (deve quindi essere preceduta dalla pulizia), dalla natura fisica dell'oggetto (ad es. porosità, fessure, cerniere e fori), da temperatura, pH e umidità. Inoltre, giocano un ruolo la carica organica ed inorganica presente, il tipo ed il livello di contaminazione microbica, la concentrazione ed il tempo di esposizione al germicida. Per quanto riguarda principi attivi e tempi di esposizione dei disinfettanti verso SARS CoV-2 si può fare riferimento alle indicazioni ISS².

Sanificazione: complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e/o la disinfezione e/o la disinfestazione. In sintesi la sanificazione è l'insieme di tutte le procedure atte a rendere ambienti, dispositivi e impianti igienicamente idonei per gli operatori e gli utenti; comprende anche il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima (temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore).

Pulizia e Disinfezione possono essere effettuate direttamente ed in autonomia da parte delle aziende e delle strutture operative e commerciali sia in fase di riapertura che di prosecuzione dell'attività. In alternativa possono essere effettuate da Imprese di Pulizia e/o di Disinfestazione regolarmente registrate per tali attività ed abilitate in base alla normativa vigente⁸: i requisiti che sono richiesti alle Imprese per svolgere le sole attività di pulizia e disinfezione afferiscono esclusivamente alla capacità economica e all'onorabilità. Tali imprese sono soggette alla sola

dichiarazione di inizio attività da presentare alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

La sanificazione, quale processo di maggiore complessità, può essere svolta dalle Imprese di Disinfestazione, caratterizzate oltre che dai precedenti requisiti, anche dal più stringente requisito di capacità tecnico- professionale⁹.

IL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Il programma d'intervento si deve basare su buone prassi igieniche in cui vengono riportate in modo specifico tutte le istruzioni per lo svolgimento delle operazioni di pulizia e disinfezione. Le disinfezioni sono efficaci nell'ambito di un piano operativo in cui la pulizia precede il trattamento seguendo modalità operative appropriate in materia di concentrazione dei prodotti utilizzati, tempo di contatto, temperatura e pH¹⁰.

I metodi di applicazione disponibili consentono di veicolare il disinfettante a contatto con la superficie interessata. La scelta del metodo ottimale, e quindi della specifica attrezzatura, dipende dal contesto e dalle condizioni specifiche dell'ambiente in cui si deve operare.

Il programma d'azione va progettato predisponendo, assieme al Responsabile della sicurezza RSPP, una valutazione dei rischi specifici per l'esecuzione del lavoro, definendo le attrezzature occorrenti, i prodotti necessari (che dovranno essere tutti registrati ed avere un'efficacia virucida dimostrata), le conseguenti misure organizzative, operative e comportamentali da adottare, le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali (DPI).

⁸ Legge 2 aprile 2007, n. 40 - Art.10 comma 3

⁹ Decreto del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 7 luglio 1997, n. 274, e successive modificazioni ¹⁰ Linee guida per un corretto utilizzo dei prodotti disinfettanti per la tutela della collettività. Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna (2016)

Possono presentarsi due tipi di situazioni¹¹:

- il caso in cui si debba operare in un ambiente in cui ha stazionato un soggetto positivo a SARS CoV-2
- il caso, più semplice, in cui vi è la necessità di adottare misure preventive.

Per intervenire nelle aree ove ha stazionato un soggetto positivo a SARS CoV-2 il programma di intervento comprenderà le fasi di pulizia e disinfezione nonché di sanificazione previa specifica valutazione del rischio come più avanti spiegato.

Un programma di intervento di natura preventiva si attua nei casi in cui non si è a conoscenza della presenza o meno di coronavirus, ma si vuole comunque garantire la disinfezione ambientale.

Nella programmazione di interventi preventivi in edifici siti in Comuni ad accertata, elevata, circolazione virale oppure di interventi su locali cui ha stazionato un soggetto positivo al virus, è importante la quantificazione del rischio, che va impostata considerando la probabilità che un evento accada e l'entità del danno che questo evento può provocare. Il responsabile definirà il livello di rischio sulla base dei fattori che possono essere rilevanti:

- la frequenza dello stazionamento di persone nei locali,
- il numero di persone nella stessa area,
- l'umidità ambientale,
- i dettagli sulla permanenza nei locali del soggetto positivo (presenza in fase di contagiosità, aree frequentate, ecc.)
- il numero di giorni in cui la struttura è rimasta chiusa per effetto delle misure di Sanità pubblica.

Il responsabile del servizio, mediante sopralluogo, progetterà l'intervento tenendo conto di diversi fattori (es. contesto, tipologia di aree e locali da trattare, tipologia di prodotti e materiali, presenza eventuale di generi alimentari, presenza di persone sensibili, tipologia di superfici, dettaglio delle metrature e delle volumetrie, presenza di punti ciechi o di difficile accesso, ecc.).

Si sintetizzano di seguito i principi generali del programma di intervento declinato per locali a lunga permanenza e/o frequentazione e per locali a uso saltuario e/o a bassa frequentazione.

Locali con stazionamento prolungato e/o elevata frequentazione

Rientrano nella categoria locali e aree confinate ad alta frequentazione: negozi, alberghi, mense collettive, bar e ristoranti, palestre, scuole, strutture socio-assistenziali, carceri, mezzi di trasporto pubblico, aeroporti, stazioni ferroviarie e marittime, locali di lavorazione ad elevata umidità, ecc., e in generale i locali con

stazionamento prolungato in cui sono presenti superfici a contatto continuativo con l'aerosol generato dalla respirazione umana. Le misure di pulizia, disinfezione e sanificazione devono essere rivolte principalmente a quelle superfici che si trovano maggiormente esposte al contatto con le persone, come le superfici orizzontali che sono a livello del viso e del busto, e quelle più manipolate, come maniglie di porte e finestre, corrimano, pulsantiere, fotocopiatrici, tastiere, mouse, ecc., poiché la probabilità di presenza e persistenza del virus è maggiore. Tutte le attività di disinfezione e sanificazione devono essere eseguite dopo adeguate procedure di pulizia.

Per prima cosa occorre rimuovere, ove possibile, gli oggetti presenti sugli arredi e confinarli in un ambiente dedicato alla sanificazione manuale. Assicurarsi inoltre che le apparecchiature siano distaccate dalla corrente elettrica prima di procedere con le attività previste. Le operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione vanno eseguite spostandosi dalle aree meno inquinate verso quelle più inquinate e devono procedere dall'alto al

¹¹ A.N.I.D. Buone prassi igieniche nei confronti di SARS-CoV-2 Rev.01 - <https://www.disinfestazione.org/linee-guida-disinfezione-sars-cov-2/>

basso per concludersi con il pavimento. Nell'effettuare le operazioni di disinfezione gli addetti devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere o schizzi di acqua¹².

Per ciò che concerne la disinfezione delle superfici le evidenze disponibili hanno dimostrato che il virus SARS CoV-2 è efficacemente inattivato da adeguate procedure che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% per superfici -0,5% per servizi igienici), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

Per i dettagli sui principi attivi si può fare riferimento documento ISS n. 19/2020 e alle Linee Guida A.N.I.D. utili anche per approfondimenti sulla modalità di esecuzione.

La frequenza della disinfezione e la valutazione sulla necessità di una sanificazione occasionale o periodica saranno definite sulla base dell'analisi del rischio che tiene conto dei fattori e delle condizioni specifiche del luogo in esame.

Locali con stazionamento breve o saltuario e/o a bassa frequentazione

Per i locali con stazionamento breve o saltuario di persone, come ad esempio, corridoi, hall, magazzini, alcune tipologie di uffici (es quelli occupati da un solo lavoratore o con un'ampia superficie per postazione di lavoro), ecc., compresi i locali dopo chiusura superiore a 9 giorni (tempo stimato di persistenza massima del coronavirus sulle superfici inanimate), le misure di pulizia, disinfezione e sanificazione devono essere, similmente alla precedente situazione, rivolte principalmente a quelle superfici che si trovano maggiormente esposte al contatto con le persone, come le superfici orizzontali che si trovano a livello del viso e del busto, e quelle più manipolate.

In questo caso è opportuno effettuare le operazioni di pulizia con saponi neutri seguite da risciacquo e procedere alla successiva disinfezione nelle superfici valutate a più alto rischio con i prodotti indicati sopra.

La frequenza della disinfezione e la valutazione della necessità di una sanificazione occasionale o periodica saranno definite sulla base dell'analisi del rischio che tiene conto dei fattori e delle condizioni specifiche del luogo in esame.

SANIFICAZIONE

Nella graduazione di complessità degli interventi rivolti all'abbattimento del virus SARS CoV-2, dopo pulizia e disinfezione, la sanificazione ha l'obiettivo di intervenire su quei punti dei locali non raggiungibili manualmente; si basa principalmente sulla nebulizzazione dei principi attivi e comprende anche altri interventi come ad esempio le pulizie in altezza e gli interventi sui condotti dell'aerazione.

La sanificazione non può essere eseguita in ambienti ove sono esposti alimenti e/o sono presenti persone o animali. È sempre bene raccomandare la successiva deterzione delle superfici a contatto.

La necessità di sanificazione è stabilita in base all'analisi del rischio e non si può considerare un intervento ordinario.

¹² A.N.I.D. Buone prassi igieniche nei confronti di SARS-CoV-2 Rev.01 - <https://www.disinfestazione.org/linee-guida-disinfezione-sars-cov-2/>

Riepilogo delle operazioni utili e soggetti abilitati allo svolgimento			
Quando	Operazioni	Soggetti	Modalità
Riapertura dopo il lockdown	1. Pulizia approfondita di superfici, oggetti ed ambienti	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi EFFETTUATA IN AUTONOMIA	Con detergenti CON PRODOTTI AD AZIONE VIRUCIDA DI LIBERA VENDITA
	2. Disinfezione approfondita di superfici, oggetti ed ambienti	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi EFFETTUATA IN AUTONOMIA	Con prodotti ad azione virucida (PMC/Prodotti Biocidi/prodotti in libera vendita) CON PRODOTTI AD AZIONE VIRUCIDA DI LIBERA VENDITA
In ordinarietà	1. Pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi EFFETTUATA IN AUTONOMIA	Con detergenti CON PRODOTTI AD AZIONE VIRUCIDA DI LIBERA VENDITA
	2. Disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi EFFETTUATA IN AUTONOMIA	Con prodotti ad azione virucida (PMC/Prodotti Biocidi/prodotti in libera vendita) CON PRODOTTI AD AZIONE VIRUCIDA DI LIBERA VENDITA

Presenza di un soggetto risultato positivo al virus	1. Pulizia approfondita dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi DA EFFETTUARSI IN AUTONOMIA	Con detergenti CON PRODOTTI AD AZIONE VIRUCIDA DI LIBERA VENDITA
	2. Disinfezione approfondita dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi DA EFFETTUARSI IN AUTONOMIA	Con prodotti ad azione virucida (PMC/Prodotti Biocidi/prodotti in libera vendita) CON PRODOTTI AD AZIONE VIRUCIDA DI LIBERA VENDITA
	3. Sanificazione previa valutazione e quantificazione del rischio	Imprese di Disinfestazione, Derattizzazione e Sanificazione SARA' INDIVIDUATA AZIENDA DEL TERRITORIO CERTIFICATA PER EFFETTUARE IL SERVIZIO	Con PMC/Prodotti Biocidi ed attrezzature dedicate Con PMC/Prodotti Biocidi ed attrezzature dedicate

Modalità di promozione e condivisione del presente documento:

- I. pubblicazione sul sito web dell'associazione www.centroetoile.eu sezione trasparenza;
- II. stampa e esposizione del presente documento presso gli ingressi delle sale prove

Il Legale Rappresentante Reggio Emilia, il 30/05/2020

DANIELE FRANCI

